

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **136/1974** (ECLI:IT:COST:1974:136)

Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI**

Presidente: **BONIFACIO** - Redattore: - Relatore: **CRISAFULLI**

Camera di Consiglio del **21/03/1974**; Decisione del **03/05/1974**

Deposito del **15/05/1974**; Pubblicazione in G. U.

Norme impugnate:

Massime: **7248**

Atti decisi:

N. 136

ORDINANZA 3 MAGGIO 1974

Deposito in cancelleria: 15 maggio 1974.

Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 133 del 22 maggio 1974.

Pres. BONIFACIO - Rel. CRISAFULLI

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Prof. FRANCESCO PAOLO BONIFACIO, Presidente - Dott. GIUSEPPE VERZÌ - Avv. GIOVANNI BATTISTA BENEDETTI - Dott. LUIGI OGGIONI - Avv. ANGELO DE MARCO - Avv. ERCOLE ROCCHETTI - Prof. ENZO CAPALLOZZA - Prof. VINCENZO MICHELE TRIMARCHI - Prof. VEZIO CRISAFULLI - Dott. NICOLA REALE - Prof. PAOLO ROSSI - Avv. LEONETTO AMADEI - Prof. EDOARDO VOLTERRA - Prof. GUIDO ASTUTI, Giudici,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nei giudizi riuniti di legittimità costituzionale dell'art. 313 del codice penale, promossi con le seguenti ordinanze:

1) ordinanza emessa l'8 giugno 1973 dalla Corte d'assise di Forlì nel procedimento penale a carico di Lenisa Gian Mario ed altro, iscritta al n. 381 del registro ordinanze 1973 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 294 del 14 novembre 1973;

2) ordinanze emesse il 30 e il 26 giugno 1973 dalla Corte d'assise di Palermo nei procedimenti penali rispettivamente a carico di Cangelosi Fausto ed altro e di Cangelosi Matteo, iscritte ai nn. 403 e 404 del registro ordinanze 1973 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 314 del 5 dicembre 1973;

3) ordinanza emessa il 25 maggio 1973 dalla Corte d'assise di Venezia nel procedimento penale a carico di Moisio Francesco, iscritta al n. 409 del registro ordinanze 1973 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 314 del 5 dicembre 1973;

4) ordinanze emesse il 21 maggio 1973 dalla Corte d'assise di Siracusa nei procedimenti penali rispettivamente a carico di Romeo Leonardo e di Noto Paolo ed altri, iscritte ai nn. 414 e 415 del registro ordinanze 1973 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 326 del 19 dicembre 1973.

Udito nella camera di consiglio del 21 marzo 1974 il Giudice relatore Vezio Crisafulli.

Ritenuto che con ordinanze emesse il 26 ed il 30 giugno 1973 dalla Corte di assise di Palermo, nel corso di due procedimenti penali a carico rispettivamente di Cangelosi Fausto ed altro e di Cangelosi Matteo, il 25 maggio 1973 dalla Corte di assise di Venezia, nel corso di un procedimento penale a carico di Moisio Francesco, il 21 maggio 1973 dalla Corte di assise di Siracusa, nel corso di due procedimenti penali a carico rispettivamente di Romeo Leonardo e di Noto Paolo ed altri, e l'8 giugno 1973 dalla Corte di assise di Forlì, nel corso di un procedimento penale a carico di Lenisa Gian Mario ed altro, sono state sollevate, in riferimento agli artt. 1, 3, 102, 103, 104, 111, 112 e 113 della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 313 del codice penale;

che nessuno si è costituito in giudizio.

Considerato che questioni identiche o strettamente analoghe sono state dichiarate non fondate da questa Corte con le sentenze 16 aprile 1959, n. 22, 22 aprile 1971, n. 91, 14 febbraio 1973, n. 17, 28 giugno 1973, n. 142, 24 gennaio 1974, n. 20, e manifestamente infondate con le ordinanze 9 gennaio 1974, n. 5, 5 febbraio 1974, n. 39, e 6 marzo 1974, n. 71, e che non vengono addotti argomenti nuovi che possano indurre a discostarsi dalla precedente decisione.

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, secondo comma, delle Norme integrative per i giudizi avanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 313 del codice penale, sollevate in riferimento agli artt. 1, 3, 102, 103, 104, 111, 112 e 113 della Costituzione dalle Corti di assise di Palermo, di Venezia, di Siracusa e di Forlì con le ordinanze di cui in epigrafe e già dichiarate non fondate con le sentenze n. 22 del 1959, 91 del 1971, 17 del 1973, 142 del 1973 e 20 del 1974 e manifestamente infondate con le ordinanze n. 5, n. 39 e

n. 71 del 1974.

Così deciso in Roma, in camera di consiglio, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 3 maggio 1974.

FRANCESCO PAOLO BONIFACIO - GIUSEPPE VERZÌ - GIOVANNI BATTISTA BENEDETTI - LUIGI OGGIONI - ANGELO DE MARCO - ERCOLE ROCCHETTI - ENZO CAPALOZZA - VINCENZO MICHELE TRIMARCHI - VEZIO CRISAFULLI - NICOLA REALE - PAOLO ROSSI - LEONETTO AMADEI - EDOARDO VOLTERRA - GUIDO ASTUTI.

ARDUINO SALUSTRI - Cancelliere

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.